CONOSCERE TUTTI
DA VICINO
VUOL DIRE
ESSERE PROVINCIALI?
ALLORA NOI SIAMO
BANCHE
MOLTO PROVINCIALI.
www.creditocooperativo.it

IL QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ECONOMICA

FINANZA MERCATI

DIRETTORE VITTORIO ZIRNSTEIN | ANNO VII - N. 233 | GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2009 - 1,20 EURO

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/03 (CONV. L. 46/04) ART. 1 COMMA 1, DCB MILANO

Canton Ticino Fr.sv. 3,00

ISSN 1722-3857

BCC CREDITO COOPERATIVO
www.creditocooperativo.it

Fini: «No fiducia a finanziaria su testo blindato»

Il documento va approvato in Commissione. Il presidente della Camera: «Bisogna riequilibrare i rapporti tra esecutivo e legislativo». Restano fuori le misure su Irap, Irpef e affitti. Governo battuto su un emendamento

A PAG. 4

Catricalà boccia l'ipotesi dell'Authority sull'acqua

A PAG. 4

Obama: taglio del 42% di CO2 entro il 2030

Barack Obama

Con un annuncio a sorpresa la Casa Bianca dichiara di essere pronta a ridurre le emissioni inquinanti, riavvicinandosi ai Paesi firmatari del protocollo di Kyoto e fornendo indicazioni di precisi step: -17% rispetto al 2005 entro il 2020 e -42% entro il 2030. Sarà però necessario attendere alcuni mesi prima di arrivare a una ratifica del provvedimento da parte del Parlamento Usa. Inoltre la data di base del 2005, rispetto al 1990 considerato da Kyoto, ridimensiona l'entità del taglio.

A PAG. 2

POLEMICHE SULLA SCELTA DEL SITO WIKILEAKS

24 ore di attentato online con gli Sms della tragedia

A PAG. 20

Imprese ottimiste: siamo al capolinea della crisi

La crisi economica potrebbe essere già un ricordo alla fine del 2010: è questa l'opinione del 64% delle imprese italiane, che collocano il nostro Paese tra i più ottimisti nella classifica mondiale capeggiata dalla Cina e che vede in ultima posizione l'Irlanda.

A dirlo è un'indagine condotta da Atradius sulla percezione dell'impatto effettivo della crisi nei diversi Paesi del mondo e nei diversi settori delle economie internazionali.

A PAG. 10

Saipem, commessa da 1 mld nell'Adriatico Al via collaborazione Eni in Turkmenistan

Firmato un nuovo contratto per una piattaforma. Ma per Credit Suisse il titolo è da vendere Il Cane a sei zampe e Finmeccanica fanno da apripista al business italiano nel Paese asiatico

Terza commessa per Saipem a novembre nel giorno in cui Credit Suisse rivede (al ribasso) la propria view sul settore delle oil services. Alla luce del deal Saipem ha raggiunto ieri a Piazza Affari un massimo a 22,65 euro (+1,16%). Alla luce dell'operazione Saipem ha raggiunto ieri a Piazza Affari un massimo a 22,65 euro (+1,16%). Ieri, inoltre, l'ad di Eni, Paolo Scaroni, il direttore dell'agenzia di Stato turkmena per gli idrocarburi, Yagshygeldy Kakayev, hanno firmato alla presenza del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, un protocollo d'intesa per promuovere la collaborazione nello sviluppo dell'industria petrolifera nel Paese mediorientale.

A PAG. 6

Ubi Banca, dal 2010 margini in ripresa

Per Victor Massiah, consigliere delegato di Ubi Banca, i margini di interesse dell'istituto, previsti in calo per fine 2009, torneranno a crescere dal 2010. In calo invece le rettifiche «grazie ai miglioramenti avvenuti a fine anno».

A PAG. 7

Victor Massiah

CONTRO TENDENZA

Giù le mani dalle riserve auree

L'India sembra avere le idee molto chiare sull'oro. Dopo averne acquistato 200 tonnellate dal Fondo Monetario Internazionale a inizio novembre, si appresta ora a ripetere l'operazione. I prezzi record raggiunti dal metallo giallo non spaventano le autorità di Nuova Delhi e, almeno fino a oggi, le quotazioni sembrano dare loro ragione. Non sono certo però le plusvalenze o le minusvalenze accumulate nel breve periodo a dare un senso a queste scelte strategiche di politica monetaria. Non si tratta infatti di investimenti ma del tentativo di dare al boom economico indiano una stabilità valutaria su cui poter contare. Il dollaro, su cui la Cina ha puntato per molti motivi, non sembra godere di buona salute e non è un caso che Pechino abbia di recente significativamente ridotto gli acquisti di Treasury. Gli Stati Uniti e i principali Paesi europei conoscono bene l'importanza delle riserve auree: a Fort Knox ne sono custodite quasi 11.000 tonnellate, la Germania ne possiede 3.400, la Francia 2.487 e l'Italia 2.451. Che Bankitalia sia il quarto detentore al mondo di oro è una garanzia per gli Italiani e per la stessa valuta unica. Di questo bisogna ringraziare chi ha creato queste riserve e, più di recente, chi le ha difese: la stessa Bankitalia e la Bce. Non bisogna infatti dimenticare che tutti gli ultimi governi, sia di destra sia di sinistra, hanno provato a venderlo per far fronte alle esigenze di cassa.

PANORAMA

Trichet: «Le banche europee devono fare il loro lavoro: finanziare l'economia reale»

Le banche dell'Eurozona che hanno ricevuto aiuti pubblici, sotto varie forme, per contrastare gli effetti della crisi finanziaria, «non dovrebbero affrettarsi a rimborsarli se questo viene fatto solo per evitare i paletti chiesti dall'opinione pubblica» in materia di remunerazione e assunzione di rischi. Lo ha detto il presidente della Banca Centrale Europea, Jean-Claude Trichet, in un'intervista a un quotidiano olandese, nel quale sottolinea che se questa dovesse essere la ragione prevalente della fretta nel restituire gli aiuti pubblici «non sarebbe una cosa salutare». L'Europa, ha ribadito Trichet, «ha bisogno di banche solide che facciano il loro lavoro che è il finanziamento dell'economia reale».

Venezia candidata «verde» per le Olimpiadi 2020

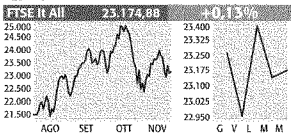
Impatto ambientale zero, costi ridotti all'osso, e infrastrutture già progettate e cantierabili, diffuse sul territorio regionale: così si configura la candidatura di Venezia per le Olimpiadi del 2020. Cuore della proposta sarà il cosiddetto Quadrante di Tessera, dove è già pronto il progetto tra cui uno stadio; il tutto collegato all'aeroporto Marco Polo, alle autostrade e alla Tav.

DIARIO DEI MERCATI

Mercoledì 25 novembre 2009

Italia

FTSE It All 23.174,88 +0,13%



	Chiusura	Prec.	Var. %	Var.% 1 anno	Var.% 1-gen
FTSE It All	23174,88	23145,84	0,13	14,73	16,78
FTSE It Mid	24652,84	24748,85	-0,39	17,28	22,65
FTSE MIB	22741,85	22708,45	0,15	14,99	16,87
FTSE It Star	11145,16	11168,71	-0,21	29,63	30,29

Europa

Eurostoxx50 2.896,90 +0,67%

	Chiusura	Prec.	Var. %	Var.% 1 anno	Var.% 1-gen
Eurostoxx50	2896,90	2877,58	0,67	21,42	18,36
Dax30	5803,02	5769,31	0,58	27,25	20,64
Ftse100	5364,81	5323,96	0,77	28,61	20,99
Cac40	3809,16	3784,62	0,65	18,68	18,37

RITRATTO

A PAG. 19

È tempo di affrontare l'onda anomala

I primi 9 mesi del 2009 hanno mostrato un'accelerazione progressiva del costo del rischio sul conto economico delle banche italiane, con un abbattimento importante degli utili. Per gli istituti, inoltre, l'urto delle sofferenze in bilancio, nonostante le trimestrali positive, resterà elevato anche nei prossimi mesi. Perciò, dedicare risorse alla loro gestione è il migliore degli investimenti.